

il musicante

Giornalino di informazione musicale e culturale, riservato ai soci dell'Associazione Musicale "Antonino Giunta"

Calascibetta 05.01.2012 - Anno III numero 1 - distribuzione gratuita

www.ambag.it



Nasce “Midland”, nuovo circuito musicale siciliano.

Trentaquattro spettacoli musicali, otto nella sola cittadina di Calascibetta, diciassette maestri di musica, sei comuni ed altrettante associazioni musicali: questi i numeri di “Midland”, il neonato circuito musicale che coinvolge, in una rete di eventi musicali, il territorio siciliano.

Col motto “si fa musica”, fino al prossimo mese di luglio, viene proposta una serie di eventi sonori ed approfondimenti musicologici, all’insegna della condivisione della cultura musicale.

Varie le tipologie delle manifestazioni in cartellone, dalle lezioni–concerto per gli alunni delle scuole, agli appuntamenti per la cittadinanza, passano per i concerti guidati, occasioni per conoscere la grande musica attraverso l’ausilio di professionisti, ma anche stage e dibattiti.

Promossa dall’Associazione Musicale “Antonino Giunta”, presieduta da Mario Bruno, l’iniziativa è finalizzata ad offrire opportunità formative ed educative di livello, favorendo, al contempo, momenti di aggregazione, stimolo e socializzazione.

In continuità con precedenti esperienze già avviate dai maestri partecipanti nel corso degli anni scorsi, “Midland” si sviluppa con la collaborazione della Fe.Ba.Si. (Federazione Bande Siciliane), di cui è presidente regionale Alfio Zito, in circuito con le Associazioni “MusicaInsieme” di Raddusa, “P. da Palestrina” di Collesano, “Scarlatti” di Aidone, “Senettone” di Santa Flavia ed il Centro Civico di Musica e Cultura di Casteldaccia.

Primo degli appuntamenti della rassegna xibetana il prossimo giovedì 5 gennaio, alle 20, alla Chiesa di Sant’Antonio Abate.

In quest’occasione il Corpo Bandistico “Giunta”, straordinariamente diretto da Luca Roccaro, al flauto il maestro Carmelo Capizzi, eseguirà musiche di Schubert, Abbate, Waignein, Sparke e De Haan.

Compongono la rete concertistica i maestri: Sergio Adamo, Carmelo Calò, Carmelo Capizzi, Giuseppe Caramanna, Francesco Cultreri, Filippo Di Maggio, Antonino Fustaneo, Angelo Gallotta, Paolo Gugliara, Lorenzo Lima, Giuseppe Lotario, Filippo Mannuca, Angelo Martines, Nunzio Ortolano, Luca Roccaro, Leonardo Russo ed Alfio Zito. Prossime iniziative in calendario: venerdì 6 gennaio alle 20 alla chiesa dell’Immacolata Concezione di Raddusa con la Musicainsieme Symphonic Band diretta da Filippo Mannuca; ed ancora a Calascibetta, venerdì 24, alla stessa ora, alla chiesa di San Francesco con la Filarmonica Giovanile “Giunta”.

sommario

Circuito Musicale “Midland”	pag. 1
Quando la musica diventa una professione <i>di Alessandra Leonora</i>	pag. 2
I “campi di azione” della banda <i>M° Fulvio Creux</i>	pag. 3
Calascibetta Rassegna Musicale 2012	pag. 4

Alessandra Leonora

Quando la musica diventa una professione.

Lorenzo Lima, *Clarinetto Basso al Teatro Massimo Bellini di Catania.*

Al tradizionale Concerto di Capodanno del Teatro Massimo Bellini di Catania, un evento in perfetto stile viennese sia nei brani che nella bacchetta del maestro austriaco Manfred Mayrhofer, tutto esaurito in sala, palchi e galleria, tra le file dei professore d' orchestra sedeva anche uno xibetano, il clarinetista Lorenzo Lima.

Quarantatré anni, diplomatosi presso il Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" di Palermo nel 1990 e perfezionatosi in clarinetto con Franco Ferranti ed in clarinetto basso con Gianni Di Noto, dal 1999 ricopre stabilmente il posto di Clarinetto Basso presso il prestigioso ente teatrale, presso cui, nella stagione lirica e sinfonica 1997/98 e nelle tournèe "Giappone 2003 e 2006", è stato Primo Clarinetto.

Intensa l'attività concertistica che lo ha portato ad importanti collaborazioni, tra cui quelle con la fondazione Teatro Massimo di Palermo, il Sangiorgi di Catania e l'esibizione per la Rai in occasione della trasmissione " Sicilia Mondiali ".

Quando nasce questa passione per il clarinetto?

<<All'età di cinque anni non c'erano molte possibilità di svago oltre alla banda, all'epoca ricordo la guida di Elia e Paolo Niffeci, così ho iniziato a suonare. Da ragazzo suonavo con vari complessi di musica leggera e poi sono stato invogliato ad intraprendere uno studio più adeguato, preparando l'esame per il conservatorio palermitano>>.

Già nel 1990 una collaborazione come clarinetto di fila con la E.A.R. Teatro Massimo 'Bellini' di Catania, in che modo una passione artistica diventa una professione?

<< Appena diplomato ho avuto un contratto con l'orchestra, ma la prima cosa da imparare fu saper sostenere le audizioni, ne ho fatte infinite, affrontando la tensione dell'esibizione; ho anche dovuto scegliere tra l'insegnamento, per dieci anni ho insegnato musica alla scuola media di Leonforte, ed i contratti, dapprima stagionali, in teatro. Ho creduto nelle mie potenzialità, senza cedere mai >>.

Oltre ad aver suonato per prestigiosi direttori d'orchestra del calibro di Santi, Oren, Muti, Ceccato, Graf, Argiris, Pesko, Renzetti, Lombard, Soudant e Soustrot, all'attività orchestrale Lima affianca la cameristica con l'ensemble "Zemlinsky Quintet" per il quale arrangia brani di musica da camera pubblicati sul francese Free-scores.com.

Quali le caratteristiche fondamentali che un musicista deve possedere?

<<Nel nostro lavoro abbiamo bisogno della prontezza, per fronteggiare qualunque eventualità od inconveniente possa capitare durante l'esibizione, perché, come dice un mio caro amico, "la musica è una cosa che passa", non è un dipinto da poter ritoccare, né si ripete mai uguale a se stessa>>.

Come definiresti l'attuale situazione della lirica dall'osservatorio del Bellini?

<<Il periodo di crisi che sta attraverso lo spettacolo oggi non è relativo all'utenza, in teatro è stato registrato un lieve incremento degli abbonati, ma alla mentalità politica che considera il teatro lirico quasi come un dessert ed il decurtare fondi nazionali e regionali ha determinato tagli alle produzioni e difficoltà nella programmazione>>.

Quali ascolti consiglieresti ad un pubblico giovani che voglia accostarsi alla lirica?

<< Certamente Puccini e Mascagni, ma anche Bellini e Verdi>>.

di Alessandra Eleonora



I “campi di azione” della banda

M° Fulvio Creux

Maestro - Banda Nazionale dell'Esercito

Si è soliti guardare alla banda (intesa come Istituzione) come se dovesse essere a senso unico: al generale servirà per le parate, al prete per le processioni, qualcun altro se ne servirà per i carnevali, mentre il maestro di Conservatorio guarderà con miserevole compassione a questi aspetti, pensando ai concerti.

Anche questo “limite” nella visuale reca confusione e certamente non giova.

Si pensi al pianoforte: non lo troviamo forse in Conservatorio, in sala da concerto, al piano bar, dalle suore ed in qualche talk-show?

Si pensi poi all'orchestra: è definita “orchestra” quella della Scala ma anche quella di San Remo; è definita “orchestra” quella di Berlino ma anche quella dei Casadei.

Ciò nonostante a nessuno capita di generalizzare: si sa che l'orchestra di Santa Cecilia è cosa diversa da quella di Domenica in.

Chissà perché, invece, con la banda si fa di tuttata l'erba un fascio: è evidente che l'immaginario collettivo identifica la banda solamente in uno spernacchiante complesso pseudo-folkloristico come lo si vede, talvolta, in qualche trasmissione televisiva.

In questo errore cadono anche gli stessi addetti ai lavori, che vorrebbero limitare il “campo di azione” della banda ad uno solo, quello che piace a loro o che conoscono, ignorando le altre possibilità.

Considerato anzitutto che la banda può suonare da seduta, in piedi e marciando vediamo piuttosto quali sono, questi “campi di azione”:

- **Banda che suona “seduta”.**

E' chiaramente la situazione alla quale ogni musicista ambisce e che costituisce il principale punto di riferimento: la Banda da concerto, concerto che può ovviamente avvenire all'aperto (sul palco, in cassa armonica) o al chiuso (teatro, chiesa).

- **Banda che suona “in piedi”.**

Questa rappresenta una situazione intermedia, che può essere inquadrata sia con la successiva della banda in marcia, sia con altre situazioni, come per esempio l'esecuzione di un inno in una circostanza ufficiale, un breve intrattenimento in una piazza e così via.

- **Banda che suona “marciando”.**

L'occasione si presenta nelle parate militari, nelle processioni, nelle sfilate carnevalesche ed in molte altre circostanze, tra le quali la più difficile è la realizzazione di evoluzioni e caroselli. In ogni caso anche in queste situazioni si potranno trovare condizioni diverse: ordinata ed impetita sarà la banda durante una parata, mentre nella processione dietro il Santo, tra la ressa della gente e le vie sovente tortuose dei paesi, dovrà per forza avere un andamento meno nobile e solenne.

Ora se è impensabile ipotizzare la presenza dell'Orchestra di Santa Cecilia che suoni ad una sfilata ed è altrettanto impensabile l'idea di sedersi in una sala da concerto per ascoltare l'Orchestra di Raul Casadei, perché questo non deve avvenire anche nel nostro settore?

Eppure proprio a me è capitato di dirigere lo stesso complesso il giorno prima alla Scala e pochi giorni dopo in mezzo al fango di uno stadio per una corsa di cavalli.

Dirà qualcuno che questa è la caratteristica della banda, che “deve” saper fare le due cose.

A questo qualcuno risponderò che la cosa è solo parzialmente vera; in molti paesi sicuramente più evoluti (almeno nel settore) rispetto all'Italia, la situazione è ben diversa: ad ogni tipo di “funzione” corrisponde una diversa tipologia di banda.

Esempio emblematico quello americano, dove esistono le Marching Bands, che fanno spettacoli ed evoluzioni negli stadi e le Concert o Symphonic Bands, che effettuano solo concerti.

Ad ognuna di queste tipologie è dedicato un diverso tipo di studio (a cominciare da chi le dovrà dirigere) ed una diversa maniera di finalizzare le prove; esse hanno poi differenti tipi di strumenti, di uniforme e di componente umana che le costituisce.

Non penso certamente che si potrà mai giungere, nel nostro paese, ad una situazione analoga, ma ciò non toglie che la cosa debba essere additata come positivo esempio e modello cui mirare.

Se si pensa che far bene delle evoluzioni o anche solo fare una sfilata che trasmetta senso di ordine non è sicuramente più facile che strombazzare a tutto volume una fantasia operistica, dovrebbe sembrare giusto ed auspicabile che ogni complesso scelga e segua un “campo di azione” nel quale orientare le proprie forze; questo campo di azione potrà essere scelto o sulla base dei desideri dei “soci” (per le bande amatoriali) o sulle esigenze di mercato (per quelle professionali).

Ma vorrei fare una riflessione: in Italia ci sono tanti posti in cui esistono due, talvolta tre bande musicali: “*amano molto la musica*” dirà qualcuno; “*no signori*” risponderai io, “*amano molto la discordia: in Italia, nei paesi, l'esistenza di più bande è sovente indice di discordia, frutto di rancori e di passati litigi più che di amore per la musica!*”

CALASCIBETTA – Rassegna Musicale 2012

Midland

circuito musicale

... si fa musica

giovedì 5 gennaio Chiesa S. Antonio Abate - ore 20.00

CORPO BANDISTICO DI CALASCIBETTA "Antonino Giunta"

Luca Roccaro, direttore

Carmelo Capizzi, flauto

Musiche di: F. Schubert, E. Abbate, A. Waignein, P. Sparke, J. de Haan.

venerdì 24 febbraio Chiesa di S. Francesco - ore 20.00

FILARMONICA GIOVANILE "A. GIUNTA"

direttore: Carmelo Capizzi

Musiche di: N. Ortolano, A. Guilman, De Gregari, A. Marquez, J. Rutter.

venerdì 23 marzo Auditorium Comunale - ore 20.00

MUSICA & TEATRO - "L'OISEAU BLUE"

Fiaba per voce narrante e orchestra

con: *Carlo Greca, Noa Di Venti e ag small band*

adatt. teatrale di *Francesca Colajanni*

musiche di *Giuseppe Lotario*

sabato 14 aprile Auditorium Comunale - ore 20.00

Recital del chitarrista

Angelo Martines

Musiche di: J.S. Bach, A. Barrios, M.M. Ponce, J.K. Mertz, R. Dense.

martedì 1 maggio Chiesa M. SS. del Carmelo - ore 20.00

... E LA BANDA CAMMINA

in occasione della presentazione del libro

"Cenni storici sul Corpo Bandistico di Calascibetta"

CONCERTO - Corpo Bandistico di Calascibetta "A. Giunta"

direttore: Lorenzo Lima

Musiche di: G. Verdi, G. Rossini, D. Shostakovich, G. Lotario, L. Bernstein.

mercoledì 23 maggio Auditorium Comunale - ore 20.00

PIANO & ORGAN DUET

Francesco Cultreri, pianoforte - Angelo Gallotta, organo

Musiche di: J.S. Bach, W.A. Mozart, C. Frack.

sabato 23 giugno Villaggio Bizantino "Meraviglia Italiana" - ore 17.00

COMPLESSO BANDISTICO "P. DA PALESTRINA"

COLLESANO (PA)

direttore: Antonino Fustaneo

Musiche di: E. Morricone, G. Lotario, N. Ortolano.

sabato 7 luglio Villa Comunale - ore 20.00

musicisti, scultori, pittori, poeti e danzatori ... in

OST: La voce della celluloid

AG SMALL BAND - Leonardo Russo, direttore

Musiche di: L. Bacalov, E. Morricone, N. Rota, G. Miller, D. Ellington, N. Piovani.

promosso dalla:



i partners:



Associazione
Pro-Loco



in sinergia con:



Centro Civico



Musica e Cultura



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Musica insieme
Raddusa



Associazione Flavese
"Amici della musica"

Il Presidente: Mario Bruno

L'ingresso ai concerti è gratuito